



ICM MONTERISI

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale
Via V. Loria snc, Pastena - SALERNO

REGOLAMENTO

Percorsi ad indirizzo musicale



www.scuolamonterisi.edu.it



tel.: 089 751487



saic8b9003@istruzione.it

REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

- Decreto Interministeriale n.176 del 01 luglio 2022 -

Il Regolamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo "NICOLA MONTERISI" è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **21/12/2022** con **delibera n.5** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con **delibera n. 68**

Anno di aggiornamento:

2022/23

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

D.P.R. 20 marzo 2009 n.81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

D.P.R. 20 marzo 2009 n.89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

Decreto Legislativo n.297 del 16 aprile 1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

Legge n.107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Istruzione e Ricerca Triennio 2016-2018;

Decreto Legislativo n.60 del 13 aprile 2017 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

Legge n.104 del 5 febbraio 1992 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Legge n.170 del 8 ottobre 2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 19 febbraio 2014;

Decreto Ministeriale n.741 del 3 ottobre 2017 - Finalità della certificazione delle competenze;

Decreto Ministeriale n.742 del 3 ottobre 2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

D.P.R. 13 aprile 2017 n.62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/12/17 - Adozione del Piano delle arti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 recante adozione del Piano triennale delle arti, ai sensi articolo 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

Decreto Ministeriale n.851 del 27 ottobre 2017 - Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione istruzione scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 recante adozione del Piano triennale delle arti, ai sensi articolo 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

Raccomandazione dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Decreto Ministeriale n.16 del 31 gennaio 2022 recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo;

Legge n.124 del 3 maggio 1999 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

Decreto Ministeriale n.201 del 6 agosto 1999 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media - Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;

Decreto Interministeriale del 1 luglio 2022 n.176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;

Nota Ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado.

QUADRO EPISTEMOLOGICO (allegato A al D.I.176/2022)

I Percorsi ad Indirizzo Musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'identità dell'individuo che pensa e che comunica.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza,

fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Articolo 1 - ACCESSO AI PERCORSI ORDINAMENTALI AD INDIRIZZO MUSICALE

1. All'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di Primo Grado i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale manifestano la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale, indicando, sul modulo di iscrizione, la priorità per l'indirizzo di studio "MUSICALE".

2. Sul modulo di iscrizione le famiglie/tutori potranno indicare preferenze in ordine di priorità da 1 a 13 per le seguenti discipline strumentali:

- Arpa
- Chitarra
- Clarinetto
- Corno
- Fagotto
- Flauto
- Oboe
- Percussioni
- Pianoforte
- Saxofono
- Tromba
- Violino
- Violoncello

È obbligatorio indicare nelle prime quattro preferenze due strumenti tra i seguenti: Clarinetto, Corno, Fagotto, Oboe, Tromba, Violoncello.

Le preferenze hanno valore indicativo e non vincolante per l'istituzione scolastica.

3. L'accesso alla frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale è subordinato all'espletamento della prova orientativo-attitudinale in considerazione di quanto regolato all'articolo 2 del presente Regolamento

4. La prova orientativo-attitudinale è di norma organizzata con calendario articolato in più giorni entro la data di termine delle iscrizioni e comunque non oltre i quindici giorni dopo tale data o nei termini fissati dalla nota ministeriale sulle iscrizioni.

5. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale sono pubblicati entro quindici giorni dal termine delle iscrizioni sia al fine di ripartire gli alunni nelle specifiche specialità strumentali, sia al fine di consentire alle famiglie, nel caso di carenza di posti disponibili, di aggiornare le preferenze del modulo di iscrizione per l'indirizzo ordinario della scuola.

6. La data dello svolgimento della prova orientativo-attitudinale è comunicata tramite avviso pubblicato all'Albo ed al sito web dell'istituzione. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale sono, altresì, convocati direttamente tramite i contatti telefonici comunicati all'atto dell'iscrizione.

7. Una volta assegnato dalla scuola, lo strumento musicale è materia curricolare obbligatoria per l'intero triennio ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

8. Nei percorsi ad indirizzo musicale, le attività didattiche si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per novantanove ore annuali, organizzate su base plurisettimanale come regolato all'articolo 3 del presente Regolamento.

9. L'orario aggiuntivo di novantanove ore annuali concorre al calcolo del monte ore annuo di riferimento per il limite massimo delle ore di assenza ai sensi degli articoli 12 e 14 del D.P.R.122/2009

Articolo 2 – PROVA ORIENTATIVO - ATTITUDINALE

1. Criterio generale di ammissione degli alunni si fonda sull'assunto-base in virtù del quale, essendo i percorsi di strumento finalizzati a "concorrere a promuovere la formazione globale dell'individuo" (D.L.176 del 01-07-22), la norma prevede il superamento di una prova orientativo-attitudinale atta ad offrire ai docenti un quadro generale di valutabilità e non un sapere musicale parziale e distaccato da una visione globale della personalità dell'aspirante.

2. La prova si fonda sui seguenti criteri che definiranno una personalità musicale di fondo nella quale innestare un percorso formativo caratterizzato sulla globalità e non sull'esclusività dell'insegnamento della disciplina strumentale:

SENSO RITMICO – capacità di memorizzazione ritmica e riproduzione estemporanea di semplici e brevi cellule ritmiche

INTONAZIONE ed ORECCHIO MUSICALE – dar prova di saper intonare facili melodie popolari cercando di riconoscere alcune proprietà di eventi sonori

ESPERIENZE COGNITIVE – capacità di collocazione della propria identità musicale in vari contesti

CARATTERISTICHE FISICHE – osservazione funzionale degli organi destinati alla manovra dello strumento, quindi delle mani, delle labbra, dell'arcata dentaria, delle capacità respiratorie ed articolari e di tutto quanto si riterrà fondamentale appurare per disegnare un completo profilo fisico attitudinale dell'aspirante e della sua particolare predisposizione allo studio di uno specifico strumento

MOTIVAZIONI e PREFERENZE – colloquio atto a rappresentare le proprie motivazioni nella scelta dello strumento e della frequenza di un corso musicale.

3. Gli aspiranti e le famiglie/tutori possono manifestare un ordine di preferenza per gli strumenti del percorso ad indirizzo musicale all'atto dell'iscrizione; tale preferenza ha valore indicativo e non vincolante per la commissione esaminatrice.

4. La commissione, riservando esclusivamente a se stessa la possibilità di definire le potenzialità strumentali dei singoli aspiranti, ritiene a tal fine di valutare i risultati delle prove in base a criteri di oggettiva capacità da parte del candidato. Il giudizio della commissione in merito alla scelta dello strumento è insindacabile e va accettato da parte delle famiglie senza riserva alcuna.

5. Qualora non si verifichi una piena corrispondenza tra la scelta dell'aspirante e il giudizio della commissione, è la commissione stessa ad orientare l'alunno verso lo strumento più idoneo alle sue potenzialità.

Articolo 2 bis - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA

1. La prova orientativo - attitudinale si articola in un test scritto della durata di circa un'ora formulato con quesiti a risposta chiusa ed aperta e di una prova pratica consistente in un incontro con tutti i docenti delle 13 discipline strumentali per la valutazione delle attitudini e dell'approccio fisico al singolo strumento musicale.

2. Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

3. La modalità di svolgimento della prova per **gli alunni diversamente abili** è valutata per ogni singolo caso in base alla Diagnosi Funzionale e al Piano Educativo Individualizzato presentati dalla famiglia ad integrazione della domanda di iscrizione. I docenti di strumento hanno cura di contattare i genitori/tutori dell'alunno diversamente abile per concordare le modalità di svolgimento della prova ed eventualmente richiedere supporto al docente referente del dipartimento di sostegno durante l'espletamento della stessa. Per eventuali e peculiari esigenze correlate all'alunno si valuta l'affiancamento, durante l'espletamento della prova scritta e della prova pratica, del docente di sostegno in servizio presso la scuola primaria previo accordo con l'istituto scolastico di provenienza e/o di specialista per assistenza di base per azioni di mera assistenza materiale. Al fine di soddisfare i bisogni educativi individuati per la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, l'inserimento nei sottogruppi afferenti alle discipline strumentali tiene conto delle seguenti dimensioni:

- della sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento;
- della competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi;
- della comunicazione, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;
- dell'autonomia della persona e all'autonomia sociale;
- motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);
- cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento in relazione alle capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale, ai livelli di sviluppo raggiunti in ordine

alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

4. Per gli **aspiranti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento** la commissione, preso atto della documentazione (diagnosi e del Piano Didattico Personalizzato dell'ultimo anno della scuola primaria) presentata dalla famiglia ad integrazione dell'iscrizione, determina gli strumenti dispensativi e/o compensativi tra i quali:

- Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura ad alta voce e spiegazione, all'atto della somministrazione, gli item del test);
- redazione del modello della scheda del test con font semplice e spaziato (es.: arial o verdana) di dimensioni comprese tra 12 e 14 punti;
- tempi aumentati per lo svolgimento del test e delle prove pratiche;
- eventuale svolgimento orale del test;
- uso di mediatori didattici durante la prova scritta e la prova pratica;
- prova scritta personalizzata (numero minore di item, domande a risposta chiusa, variante vero/falso, attività di transcodificazione);
- valutazione secondo le caratteristiche delle difficoltà e/o del disturbo;
- valutazione dei contenuti e delle competenze e non la forma del testo scritto;
- valutazione delle conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che la correttezza formale.

5. Per gli **alunni di recente immigrazione** la commissione può essere supportata dalla commissione intercultura dell'istituto all'uopo interpellata per individuare le più efficaci strategie di inclusione del candidato straniero per lo svolgimento della prova.

6. La **commissione delle prove orientativo-attitudinali**, opportunamente nominata da decreto dirigenziale, è formata da tutti i docenti di strumento musicale e da un docente di Musica della scuola secondaria di primo grado presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Articolo 2 ter - PUNTEGGIO E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA - AMMISSIONI

1. Il **punteggio totale** scaturisce dalla somma del risultato del test, con punteggio massimo di 130 punti, al quale si sommerà il punteggio da 1 a 10 espresso dai docenti delle tredici discipline strumentali nella prova pratica.

2. Al termine delle prove attitudinali la commissione si riunisce per stilare la **graduatoria** in base al punteggio conseguito ed attribuisce la disciplina strumentale secondo graduatoria, partendo dall'ordine di preferenze espresse dalla famiglia nella domanda di iscrizione, sulla base del punteggio attribuito dal docente della disciplina strumentale.

3. Nel caso in cui non si verificasse una piena corrispondenza tra le preferenze dell'esaminando e il giudizio della commissione, sarà la commissione stessa ad orientare l'aspirante verso lo strumento più idoneo alle sue potenzialità.

4. In considerazione della dotazione in organico di 18 docenti su 13 discipline di strumento musicale, il **numero degli ammessi** corrisponde a 108 alunni (6 allievi per ogni docente) distribuiti per le seguenti unità/strumento:

STRUMENTO	ALLIEVI
Arpa	6
Chitarra	12
Clarinetto	6
Corno	6
Fagotto	6
Flauto	6
Oboe	6
Percussioni	6
Pianoforte	18
Saxofono	6
Tromba	6
Violino	18
Violoncello	6

5. Sono comunque ammessi tutti gli aspiranti risultati a pari merito rispetto a quello collocato nell'ultima posizione utile.

6. Qualora i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale intendano rinunciare alla frequenza dei percorsi con lo strumento assegnato dalla commissione, devono far pervenire formale comunicazione al Dirigente Scolastico entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'esito della prova.

7. La rinuncia alla frequenza della disciplina strumentale assegnata dalla commissione comporta il depennamento dalla graduatoria stessa.

8. Per ragioni didattiche ed organizzative, in alcun modo potranno essere accettate rinunce durante il triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria.

9. La graduatoria è pubblicata all'Albo dell'Istituto e sul sito web istituzionale www.scuolamonterisi.edu.it entro la data di termine delle iscrizioni e comunque non oltre i quindici giorni dopo tale data o nei termini fissati dalla nota ministeriale sulle iscrizioni.

Articolo 3 – ORGANIZZAZIONE ORARIA

1. Le attività didattiche, organizzate in forma individuale o collettiva, si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dal D.P.R. 89/09, per 99 ore annuali comprensive di:

- a) Lezione Strumentale;
- b) Teoria e Lettura della Musica;
- c) Musica d'Insieme.

2. Le attività di insegnamento dei percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

3. Le lezioni di strumento musicale si svolgono durante le ore pomeridiane, in orari e giorni che ogni famiglia concorderà con il docente assegnato in virtù delle altre attività scolastiche e di comprovate esigenze familiari.

4. Durante l'incontro scuola-famiglia organizzato nel primo giorno utile del calendario scolastico, i docenti di strumento musicale incontrano i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale con l'obiettivo di raccogliere i desiderata utili per la formulazione dell'orario didattico e di comunicare agli stessi puntuali informazioni preliminari per lo svolgimento delle attività. L'incontro non ha lo scopo di stilare l'orario didattico con le famiglie. I docenti, al termine dell'incontro, redigono l'orario didattico e lo comunicano tramite apposito foglio excel al primo collaboratore del Dirigente Scolastico che provvede a notificarlo all'area didattica degli uffici di segreteria.

5. Nella redazione dell'orario didattico i docenti di strumento garantiscono:

- la frequenza del primo modulo orario agli alunni con residenza fuori dal bacino scolastico;
- il coordinamento con gli altri docenti di strumento per la frequenza nel medesimo modulo orario di fratelli e sorelle;
- la permanenza nella classe di strumento prima o dopo le attività didattiche previo richiesta opportunamente formalizzata da parte dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale.

6. I docenti, in accordo con le famiglie, potranno programmare le attività su base plurisettimanale per 99 ore annuali articolate in non meno di due rientri settimanali.

7. Le Lezioni di Strumento e di Teoria e Lettura della Musica si svolgono su base individuale o con un massimo di 3 alunni per ogni modulo orario, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di attività pratica, alternata a momenti di ascolto partecipativo. Tale impostazione consente:

- una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni;
- una continua verifica e calibrazione dell'azione didattica programmata;

- l'applicazione di metodologie efficaci quali *learning by doing*, *peer education*, *role playing*

8. Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica modula l'orario didattico a condizione di rispettare comunque il monte ore annuale di novantanove ore annue.

9. Concorrono al curricolo di novantanove ore attività didattiche quali:

- saggi;
- concerti;
- rassegne;
- concorsi;
- uscite didattiche e visite guidate programmate dal Dipartimento di Musica;
- Lezioni – concerto;
- Masterclass tenute da esperti esterni;
- Open-Day di presentazione dell'offerta formativa di Strumento Musicale;
- Attività didattiche e di ricerca-azione previste dall'attuazione dei progetti nell'ambito del Piano Triennale delle Arti (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60).

10. Durante l'anno scolastico le lezioni di strumento musicale possono avere un'intensificazione in previsione di eventuali manifestazioni con esibizione degli alunni; durante tale periodo il normale orario può essere soggetto a variazioni. Di ogni eventuale modifica dell'orario didattico concordato, è effettuato congruo avviso alle famiglie da parte dei docenti.

11. La scuola favorisce diffusamente la partecipazione degli allievi alle attività definite al comma 9 del presente articolo durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici. Il coinvolgimento in rassegne, concorsi e manifestazioni pubbliche sarà conseguente alla disponibilità, all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante il triennio.

12. Il rispetto dell'orario delle attività didattiche curriculari di strumento musicale è prioritario rispetto alle altre attività extracurricolari organizzate in orario postmeridiano dall'istituto.

13. Al fine di non pregiudicare ulteriori occasioni di approfondimento ed ampliamento dell'offerta formativa i docenti di strumento musicale, in accordo con le famiglie, potranno adottare momentanei cambiamenti orari utili alla frequenza di ulteriori attività scolastiche (P.O.N., P.O.R., attività di orientamento, Gruppo Sportivo Studentesco, altre attività di recupero o valorizzazione delle eccellenze previste nel P.T.O.F.)

14. Eventuali improvvise **assenze dei docenti** di strumento musicale, che comportano l'uscita degli alunni al termine del quinto modulo orario (13:15) e/o l'annullamento della lezione pomeridiana, sono comunicate tempestivamente ai genitori interessati e ai docenti in servizio nell'ultimo modulo orario antimeridiano tramite telefonata da parte degli uffici di

segreteria e successiva comunicazione sulla bacheca del registro elettronico. In caso di mancata reperibilità dei genitori l'alunno è ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale.

15. Assenze di più giorni del docente di strumento sono comunicate dagli uffici di segreteria tramite comunicazione sulla bacheca del registro elettronico indirizzata a famiglie, alunni e docenti.

16. Coerentemente con il quadro orario curriculare dei percorsi ad Indirizzo Musicale di cui al comma 5, il **Piano delle Attività Funzionali all'Insegnamento** (C.C.N.L. 19 Aprile 2018 art.28 che richiama artt.28 e 29 del C.C.N.L. del 29 Novembre 2007) tiene conto dell'orario di attività didattica dei docenti di strumento musicale.

17. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività a carattere:

- **COLLEGIALE:** di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi, incontri con le famiglie.
- **INDIVIDUALE:** preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie, riunioni tra ciascun gruppo docente e genitori, incontri plenari con i genitori potranno essere convocati in via straordinaria dal Dirigente Scolastico su richiesta dei genitori e/o dei docenti interessati.

18. Esclusivamente in occasione dei Consigli di Classe non valutativi, il Dipartimento di Strumento Musicale, con vaglio del Dirigente Scolastico, può programmare la partecipazione in rappresentanza di 4 docenti per ogni riunione. I docenti prestano le ore non svolte per la realizzazione di specifiche attività funzionali all'insegnamento (ad es. programmazione di eventi, attività di orientamento, preparazione delle prove comuni parallele, supporto alle uscite sul territorio).

Articolo 4 – FORMAZIONE CLASSI ed ASSEGNAZIONE DOCENTI

1. Gli alunni e le alunne ammesse alla frequenza dei percorsi ad Indirizzo Musicale a seguito della pubblicazione degli esiti della prova orientativo-attitudinale saranno assegnati alle classi ad Indirizzo Musicale secondo i criteri vigenti della formazione classi deliberati dagli organi collegiali:

- Assegnazione al corso frequentato da fratelli o sorelle;
- Preferenza della seconda lingua comunitaria (in caso di esubero di richieste si ricorrerà al sorteggio pubblico);
- Mantenimento di piccoli gruppi amicali;

- Concentrazione al massimo di sei discipline strumentali per classe.

2. Al fine di favorire la condivisione di un progetto metodologico-didattico nell'ambito della programmazione educativa dei Consigli di Classe, gli alunni ammessi alla frequenza delle attività di strumento musicale saranno concentrati in quattro sezioni ad Indirizzo Musicale.

3. In caso di un numero di ammessi superiore ai parametri di formazione generale delle classi prime, gli alunni sono collocati fino a riempimento in ulteriori classi ad Indirizzo Musicale.

4. È consentita l'iscrizione negli anni successivi alla classe prima agli alunni provenienti da un'altra scuola secondaria ad indirizzo musicale con la stessa tipologia di strumento, limitatamente al limite dei posti disponibili delle classi ad Indirizzo Musicale e del sottogruppo dello specifico strumento.

5. L'**assegnazione dei docenti alle classi**, prerogativa del Dirigente Scolastico, è effettuata in base ad un combinato disposto richiamato dal D. Lgs 297/94, dal D. Lgs 165/01, dal D.M. n. 37 del 26/3/2009, nonché dalla L. 107/15. Tale assegnazione è preceduta dalla definizione dei criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione di proposte non nominative del Collegio dei docenti. Il Dirigente Scolastico, ai fini della piena attuazione di quanto disposto dal P.T.O.F., assegnerà i docenti di strumento alle classi in base al criterio di attribuzione del minor numero di classi agli stessi.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE INTERNA

1. Il quadro orario è adottato da tutti i docenti di strumento musicale in virtù della più efficace ed efficiente gestione delle risorse umane e logistiche dell'istituto ed in relazione al Piano delle attività del personale A.T.A.

2. I docenti di strumento subentrano nelle classi di pertinenza al termine delle lezioni antimeridiane. Nei primi minuti di organizzazione dell'assetto didattico il docente consente al collaboratore scolastico di pertinenza un rapido riordino dell'aula.

3. Sono a disposizione di ogni docente notebook e digital board collegate alla rete LAN e Wi-Fi dell'istituto.

4. Tutti i docenti ad inizio anno scolastico su richiesta possono ricevere un voucher di collegamento alla rete Wi-Fi di istituto per due device personali.

5. I docenti sono responsabili del corretto uso didattico della dotazione hardware e software a disposizione.

6. La navigazione in internet ad uso didattico avviene con la responsabilità del docente.

7. Al termine delle attività didattiche il docente consegna il notebook al collaboratore scolastico di pertinenza e si assicura dello spegnimento della digital board.
8. Eventuali malfunzionamenti delle apparecchiature informatiche va segnalata all'Animatore Digitale tramite la procedura illustrata nella circolare n.9 prot.n.6678 del 15-09-2022 (segnalazione tramite qr-code).
9. Gli alunni che svolgono le lezioni durante il primo modulo orario pomeridiano, al suono della campanella che segnala il termine delle lezioni antimeridiane, raggiungono autonomamente la classe di strumento musicale.
10. In caso di assenza di un alunno al primo modulo orario non giustificata da assenza nelle ore antimeridiane o da segnalazione di uscita anticipata sul registro elettronico, il docente segnala immediatamente la circostanza al primo collaboratore del dirigente scolastico e al contempo contatta per via telefonica la famiglia/tutori per opportuna segnalazione.
11. Al suono della campanella che segnala il termine di ogni modulo orario gli alunni escono autonomamente dalla classe di strumento per avviarsi all'uscita dell'istituto dal varco di via Corenzio.
12. Gli alunni dei moduli didattici successivi al primo possono entrare nelle proprie classi di strumento non prima del proprio orario didattico.
13. Tenuto conto dell'impossibilità da parte del docente di strumento di accompagnare i minori all'uscita del plesso, è il collaboratore scolastico del piano terra a vigilare sull'ordinato flusso di ingresso ed uscita degli alunni.
14. I minori non provvisti di autorizzazione all'uscita autonoma sono vigilati dal collaboratore scolastico fino all'arrivo dei genitori o di adulti opportunamente delegati.
15. L'area didattica degli uffici di segreteria segnala al primo collaboratore del Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni privi dell'autorizzazione all'uscita autonoma; lo stesso segnala ai docenti interessati e al collaboratore scolastico le informazioni utili alla vigilanza al termine delle lezioni di strumento musicale.
16. I docenti di strumento musicale hanno cura di firmare e aggiornare il registro elettronico durante lo svolgimento delle attività. La prontezza e la precisione della registrazione di assenze/presenze e di ritardi/uscite sono di prioritaria importanza in considerazione della possibilità da parte delle famiglie di vigilare in tempo reale tramite le applicazioni del registro elettronico sulla frequenza dei minori.
17. In relazione al carattere prevalentemente individuale delle attività e per opportune ragioni di privacy, i docenti hanno cura di aggiornare il registro elettronico nelle parti inerenti "Attività svolta/pianificata" e "Compiti assegnati" esclusivamente nei settori di visibilità al docente.

18. In caso di comunicazioni ufficiali da parte del docente alla famiglia è obbligatorio utilizzare le funzioni specifiche del registro elettronico. Altro genere di comunicazione o mezzo di comunicazione (messaggistica istantanea) non riveste il carattere di ufficialità e potrà essere utilizzato esclusivamente per urgenza e comunque non in modo esclusivo.

19. È fatto divieto al docente utilizzare contatti personali degli studenti (numero di telefono, app di messaggistica istantanea, social).

20. In caso di assenza degli alunni nell'ultimo modulo orario della giornata il docente interessato avvisa il primo collaboratore del Dirigente Scolastico e rimane a disposizione della scuola.

21. In caso di due assenze consecutive alle lezioni di strumento musicale di un alunno non riconducibili ad altrettante assenze nell'orario antimeridiano, il docente segnala della circostanza il primo collaboratore del dirigente scolastico e al contempo contatta per via telefonica la famiglia/tutori per richiesta informazioni e per sollecitare l'alunno alla ripresa delle attività.

Articolo 6 – ASPETTI DIDATTICI INNOVATIVI CONDIVISI

1. Al fine di ampliare l'offerta formativa delle specialità strumentali e per offrire ai giovani musicisti un ventaglio completo delle opportunità tecniche, espressive, timbriche ed interpretative, nell'ambito delle diverse discipline strumentali si sperimentano e sviluppano percorsi con strumenti affini a quello principale. In particolare, con l'accordo ed il supporto delle famiglie, gli alunni potranno praticare ulteriori specialità strumentali come di seguito indicato:

CLASSE	STRUMENTI
FLAUTO	Flauto
	Ottavino
OBOE	Oboe
	Corno Inglese
CLARINETTO	Clarinetto in SI bem.
	Clarinetto in LA
	Clarinetto piccolo in MI bem.
	Clarinetto Contralto
	Clarinetto basso in SI bem.
FAGOTTO	Fagotto
	Fagottino in SOL
	Controfagotto
TROMBA	Tromba in SI bem.
	Trombone

	Basso Tuba
	Flicorno Soprano
	Cornetta
	Tromba in DO
SAXOFONO	Sax Sopranino
	Sax Soprano
	Sax Contralto
	Sax Tenore
	Sax Baritono
CHITARRA	Chitarra
	Chitarra basso
VIOLINO	Violino
	Viola
PERCUSSIONI	Membranofoni a suono determinato
	Membranofoni a suono indeterminato
	Idiofoni a suono determinato
	Idiofoni a suono indeterminato

2. A supporto di suddette attività docenti ed alunni potranno avvalersi della dotazione strumentale dell'istituto nelle modalità illustrate nell'articolo 7.

3. In relazione al carattere prevalentemente individuale delle attività ed in considerazione dell'approfondito livello di personalizzazione del percorso tecnico-musicale, i testi, gli spartiti e i metodi sono individuati dai docenti di strumento musicale in base alle caratteristiche di ogni alunno.

4. L'istituto favorisce l'elaborazione, la realizzazione e la diffusione di testi didattici, metodi ed antologie a cura dei docenti di strumento prevalentemente in formato digitale.

5. Il materiale didattico organizzato dal docente è condiviso e distribuito tramite il drive delle Classroom della Google Workspace for Education in uso come piattaforma della Didattica Digitale Integrata di Istituto.

6. Le parti per le attività di musica di insieme, opportunamente editate dai docenti di strumento, sono distribuite in copia digitale tramite Classroom e in copia fotostatica ad ogni singolo esecutore.

7. L'istituto favorisce l'utilizzo di tablet personali da parte degli studenti al fine di ridurre il peso degli zaini e al fine di sfruttare le maggiori possibilità di interazione e fruibilità delle partiture digitali.

8. Il Dipartimento di Strumento Musicale e Musica, in base alle esigenze formative rilevate programma e effettua attività di **formazione ed aggiornamento** su due specifici ambiti di competenza:

- Nuovi orizzonti metodologici della pratica musicale individuale e di musica di insieme;
- Competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo di software per la notazione musicale, sequencer, software di supporto alle attività musicali e applicazioni online per la costruzione di artefatti digitali.

Le attività di formazione ed aggiornamento sono individuate nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione Docenti – Ambito 23 e dal vasto panorama delle offerte dell'Equipe Formativa Territoriale Campania.

Articolo 7 – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO e DOTAZIONE STRUMENTALE

1. Le attività delle classi di strumento musicale si svolgono nell'ala di via Corenzio della sede centrale dell'istituto comprensivo e sono allocate in relazione ad esigenze acustiche, logistiche, di fruibilità della specifica strumentazione e di accessibilità per gli alunni con limitazione della mobilità.

2. Per sopraggiunte esigenze di carattere didattico (a titolo esemplificativo: prove di musica di insieme, necessità di utilizzo del laboratorio musicale) o al fine di garantire la piena accessibilità a personale o alunni infortunati, suddetta sistemazione può subire momentanee modifiche.

3. L'istituto è dotato di un **Laboratorio di Musica** situato nell'aula n.101 aula "Renato Bove". La dotazione strumentale è per esigenze logistiche e didattiche diffuso nei diversi ambienti. Attualmente in dotazione al laboratorio è presente la seguente strumentazione:

Pianoforte verticale Offberg	n. 2 monitor audio Soundstation con supporto	Sax tenore Yamaha
Piano digitale Casio con supporto	Mixer Zoom	Sax baritono Yanagi
Piano digitale Yamaha Arius	n. 2 aste per microfono	Tuba Jupiter matr.K05394
Piano digitale Elka	Amplificatore per chitarra elettrica	Trombone Jupiter
Piano digitale CLP-110	Amplificatore Tone Amps	Trombone Yamaha
Pianoforte mezza coda Yamaha	n. 2 microfoni dinamici Rode	Flicorno soprano Yanagi
Pianoforte verticale Farfisa	Amplificatore DG Transac	Cornetta in Sib Yamaha
Piano digitale Orla con supporto	n. 6 microfoni condensatori NT5 Rode	Tromba Yamaha
Piano digitale Yamaha	n. 2 microfoni condensatori NT1000 Rode	Oboe Yamaha 241
Piano digitale Yamaha	Microfono Energy KRU-200	Oboe Yamaha
Tastiera Gem con supporto	Microfono unidirezionale ECM-925P	Oboe Yamaha
2 supporti per tastiera	Leggio tre ante per direttore	Oboe Buffet
Fisarmonica Paolo Soprani	n. 60 leggii	Oboe Yamaha
2 Roto tom Peace	n. 4 sediolini per tastiera	Oboe Yamaha YOB-241-40

Batteria acustica Peace	n. 1 panchetta per pianoforte	Clarinetto Yamaha 250
Xilofono Yamaha	Violino Stentor 4/4	Clarinetto Buffet
Bongos LP Aspire	Violino Stentor 4/4	Clarinetto piccolo Yanagi
Glockenspiel Peace con supporto	Violino Stentor 4/4	Clarinetto basso Yamaha
Congas LP Aspire	Viola Goja	Ottavino Yamaha YPC-32
Timpani Yamaha	Viola Gewa PS402-215	Corno Comet
Piatti a due viennesi Ufip	Chitarra elettrica Samick	Corno J. Michael
Piatti a due Zildjian	Chitarra classica Ibanez	Corno J. Michael
Campana tubolare con supporto	Chitarra classica Ibanez	Violoncello Diamond
Sedolino per timpani Peace	Chitarra classica Ibanez	Violoncello Diamond
Batteria acustica Yamaha	Chitarra classica Ibanez	Fagottino Wolf
Copritimpani Stefy	Basso elettrico Stinger	Fagotto Schreiber
Grancassa Yamaha	Sax tenore YTS-275 matr. 218608	2 Arpe Salvi modello Mia 34 corde
Set custodie per batteria Soundstation	Sax soprano YSS-475 matr. 025585	
Accessori percussioni: triangolo, maracas, guiro, campanaccio, agogo, battente per cassa, shaker, chimes, wood block Lp, tamburello, tamburello basco, bacchette per timpani, bacchette per glockenspiel, bacchette per vibrafono.		

4. L'istituto, al fine di incrementare la dotazione di strumenti, mantenere gli stessi ed acquistare i materiali di facile consumo, alloca annualmente nel proprio bilancio una specifica cifra.

5. In sede di Dipartimento è individuato il **Responsabile del Laboratorio** con i seguenti compiti:

- Aggiornare e diffondere il regolamento del Laboratorio;
- Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica;
- Raccogliere le schede tecniche degli strumenti;
- Coordinare con i docenti specialisti le verifiche periodiche sull'efficienza degli strumenti;
- Raccogliere dai docenti le proposte di arricchimento delle dotazioni;
- Coadiuvare il Direttore S.G.A. per le procedure di acquisto;
- Monitorare di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SGA);
- Segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio;
- Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate

- Segnalare al Direttore S.G.A. eventuali beni da destinare al discarico inventariale. La segnalazione deve essere corredata da una breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità del bene (per deterioramento, obsolescenza).
- Segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola;
- Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione e il funzionamento del laboratorio;
- Partecipare al collaudo delle nuove strutture acquistate;
- Coordinare l'utilizzo del laboratorio e curarne il funzionamento nell'arco delle attività didattiche.

6. Ad esclusione delle classi di fagotto ed arpa è fatto obbligo per le famiglie di dotare l'allievo di uno strumento personale.

7. La scuola, su richiesta motivata e documentata da comprovate esigenze, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso gratuito fino al termine delle attività didattiche di ogni anno scolastico.

8. Gli uffici di segreteria sono preposti alla pratica relativa alla concessione del comodato coadiuvati dal docente dell'alunno beneficiario che valuta lo stato dello strumento al momento della consegna e della restituzione.

9. L'allievo beneficiario del comodato d'uso gratuito ha cura di custodire lo stesso in maniera appropriata e secondo le indicazioni del docente.

10. È a carico delle famiglie/tutori qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria.

Articolo 8 – DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni devono attenersi alle norme generali di comportamento del Regolamento di Istituto.

2. L'alunno deve:

- partecipare con regolarità e puntualità alle attività didattiche di Strumento Musicale, secondo l'orario concordato all'inizio dell'anno scolastico e gli orari comunicati durante l'anno scolastico;
- portare con sé tutto il materiale utile allo svolgimento delle lezioni;
- avere massima cura del materiale didattico personale (strumento, spartiti, leggio e ogni altro tipo di materiale funzionale alle attività) e delle suppellettili e della dotazione strumentale ed informatica dell'istituto;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;

- consegnare alla famiglia e restituire, con firma di presa visione, al docente ogni comunicazione inerente cambiamenti orari, partecipazione ad eventi e manifestazioni;
- esercitarsi regolarmente nella pratica strumentale e svolgere i compiti assegnati dagli insegnanti;
- Gli alunni che svolgono le lezioni durante il primo modulo orario pomeridiano al suono della campanella devono raggiungere autonomamente la classe di strumento musicale. Non è consentito, ai suddetti alunni, uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o altro;
- Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, escono regolarmente dall'istituto e rientrano nell'orario programmato;
- Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale esclusivamente se prelevati da uno dei genitori, o da adulto opportunamente delegato, il quale regolarizzerà l'uscita sull'apposito registro in dotazione al collaboratore scolastico;
- È fatto divieto di utilizzo personale di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici in quanto rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente (nota M.I.M. 107190 del 19-12-2022). Come da Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto e da Regolamento di Istituto l'utilizzo di dispositivi elettronici personali è consentito esclusivamente con il consenso del docente e per l'utilizzo di applicazioni utili alle attività didattiche (pratica didattica *B.Y.O.D.* – #azione 6 del P.N.S.D.)
- Durante lo svolgimento di attività didattiche al di fuori dell'aula scolastica (manifestazioni, concerti, rassegne, esibizioni, uscite didattiche, visite guidate) l'alunno è tenuto a non allontanarsi dal gruppo e a seguire le istruzioni impartite dal proprio docente e/o dal docente accompagnatore di riferimento. Le attività di cui al comma 9 art.3 costituiscono vera e propria attività didattica della scuola pertanto vigono le stesse norme di comportamento che regolano le normali attività didattiche nell'istituto.

Articolo 9 – FAMIGLIE

1. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale:

- Favoriscono la partecipazione alle attività dei percorsi ad indirizzo musicale valorizzando tale opportunità per la costruzione del loro futuro e della loro formazione globale;
- Stabiliscono rapporti corretti con i docenti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- Controllano, leggono e sottoscrivono tempestivamente comunicazioni ed autorizzazioni inviate dal docente per il tramite dell'alunno;
- Supportano i figli ed i docenti di strumento nelle attività didattiche esterne all'istituto per la miglior riuscita delle stesse e per la massima sicurezza degli intervenuti;

- Dotano i propri figli del materiale didattico funzionale allo studio dello strumento (strumento personale, accessori specifici, leggio, testi, metodi) su specifiche indicazioni del docente.
- Giustificano prontamente, tramite il registro elettronico, assenze e ritardi;
- Prendono visione delle comunicazioni e delle valutazioni periodiche pubblicate sul registro elettronico.

Articolo 10 – VALUTAZIONE

1. Il docente di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime una valutazione sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno con le modalità previste dalla normativa vigente e secondo le griglie di valutazione adottate nel P.T.O.F.
2. La valutazione periodica e finale è attribuita tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze accertate durante le attività di Strumento Musicale, Teoria e Lettura della Musica e Musica d'Insieme.
3. Per le attività di Musica d'Insieme, svolte collegialmente da più docenti, la valutazione è espressa dal relativo docente di strumento, tenuto conto degli elementi conoscitivi, forniti dai docenti conduttori dell'attività, sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Articolo 11 – ESAME DI STATO

1. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento individuale o per piccoli gruppi di alunni della medesima classe.
2. Per la prova pratica individuale nell'ambito del colloquio multidisciplinare dell'esame di stato gli alunni possono avvalersi di accompagnatore personale al pianoforte o con altro strumento o di basi precostituite.
3. L'esecuzione strumentale deve avere durata contestualizzata a quella del colloquio multidisciplinare regolata dalla calendarizzazione determinata dalla commissione plenaria nella riunione preliminare.
4. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.
5. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Articolo 12 – PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. I docenti di Strumento Musicale della scuola secondaria di primo grado, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono essere impiegati per le ore di potenziamento o le ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna (dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento) per lo svolgimento di attività di diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria realizzate in prospettiva di continuità e di orientamento con i percorsi ad indirizzo musicale.

2. L'istituto favorisce e utilizza ogni spazio di flessibilità organizzativa per disseminare e diffondere la pratica della musica nella scuola primaria e dell'infanzia. La costruzione di un curriculum verticale, declinato tra i diversi ordini, parte da pratiche educative musicali che coinvolgono i sensi, il corpo, l'ascolto, la voce, fino a pervenire all'utilizzo di strumenti musicali ed a performance di musica di insieme in ensemble verticali.

Articolo 13 – MUSICA DI INSIEME

L'I.C. "N.Monterisi" è una realtà consolidata su piano nazionale per il settore dell'educazione alla musica attraverso la pratica strumentale e la musica di insieme con riconoscimenti ottenuti sia in ambito di concorsi di settore, come ad esempio il primo premio assoluto al Concorso "Indicibili (In)canti" 2020 – IX edizione indetto dal Ministero dell'Istruzione, che in campo istituzionale con la pubblicazione sugli Annali della Scuola come pratica virtuosa e di esempio.

Avendo in dotazione organica di diritto quattro indirizzi musicali e due docenti di potenziamento di strumento musicale (arpa AA56 e pianoforte AJ56) articolati su ben 13 classi di concorso differenti, negli ultimi anni gli organi dirigenziali e collegiali della scuola hanno giustamente valorizzato ed incentivato le attività di musica di insieme in quanto strategiche non solo per il reparto specifico dell'area espressiva e dei linguaggi ma anche per la globale crescita della scuola in tutti i suoi settori da quello didattico (dal recupero di situazioni di disagio alla valorizzazione delle eccellenze) a quello di relazione con enti, istituzioni ed il territorio.

1. Le attività di musica di insieme dell'Istituto sono coordinate dall'intero Dipartimento di Musica e Strumento Musicale.

2. Nel solco della tradizione e al fine di garantire la più variegata offerta formativa che soddisfi l'ampia richiesta di partecipazione da parte di alunni e famiglie, le attività di musica di insieme sono sviluppate nelle seguenti formazioni:

- Orchestra Sinfonica;

- Orchestra di Fiati;
- Ensemble "Monterisi Jazz Combo";
- Ensemble di Chitarre;
- Piccoli ensemble con organico misto;
- Formazioni da camera nell'ambito delle classi specifiche.

3. Suddetta articolazione è utile a garantire una più versatile programmazione degli interventi didattici ed una più organica crescita del livello tecnico dei singoli musicisti e pertanto delle diverse formazioni.

4. I docenti, secondo la propria disciplina, partecipano d'intesa coordinando i repertori e le modalità di attività delle diverse formazioni al fine di poter impegnare al meglio le diverse capacità degli allievi per guidare gradualmente gli stessi verso una autonoma gestione tecnica dello strumento per una più facile e responsabile partecipazione alle formazioni di cui al comma 2.

5. La gestione di diverse formazioni permettere di rispondere con più agilità alle esigenze dell'istituto nelle sue relazioni con il territorio e agli eventi cui la scuola è chiamata a partecipare. La possibilità, infatti, di avere dei gruppi più piccoli con repertori differenti non solo per tipologia può essere un utile strumento di rappresentanza delle attività della scuola fin dalla pubblicizzazione del P.T.O.F. in sede di continuità ed orientamento con le scuole primarie del territorio, sia per la partecipazione della scuola a manifestazioni istituzionali.

6. Le attività di musica di insieme sono aperte a tutti gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale e concorrono allo svolgimento del curriculum di novantanove ore dei percorsi ad Indirizzo Musicale.

7. La costituzione dell'**Orchestra Sinfonica**, formazione principale e di rappresentanza dell'istituto, è prioritaria e rappresenta il momento didattico della valorizzazione delle eccellenze emerse nel triennio.

8. L'organico dell'Orchestra Sinfonica è così definito:

Alunni	Ruolo	Alunni	Ruolo
1	Ottavino	2	Trombe in Si b
2	Flauti	2	Tromboni
2	Oboi	1	Basso Tuba
1	Corno inglese	4	Corni francesi
1	Clarinetto piccolo in Mi b	1	Timpani
2	Clarineti in Si b	1	Batteria
1	Clarinetto Basso	3	Percussioni varie
3	Fagotti	4	Pianoforti
1	Controfagotto	2	Arpe
1	Sax sopranino	14	Violini 1

1	Sax soprano	14	Violini 2
2	Sax contralto	10	Viole - Violini 3
1	Sax tenore	10	Violoncelli
1	Sax baritono	1	Basso Elettrico
		TOTALE 90 alunni	

9. I membri dell'Orchestra Sinfonica vengono individuati dai docenti delle specifiche sezioni in base all'organico definito al comma 8 del presente articolo tramite lo svolgimento di audizione per l'accesso da svolgersi entro la prima decade di ottobre.

10. Il Dipartimento definisce il programma e i criteri di valutazione dell'audizione di cui al comma 9.

11. L'audizione si svolgerà organizzata per sezioni:

- Strumenti ad arco
- Strumenti a fiato
- Strumenti a percussione
- Strumenti a tastiera
- Strumenti a corde pizzicate

12. La costituzione dell'**Orchestra Fiati** rappresenta il momento di crescita dei giovani strumentisti e di sviluppo delle loro potenzialità. Attraverso l'approccio a partiture complesse ed accattivanti gli orchestrali potranno valorizzare la propria identità musicale grazie allo studio di nuove opportunità tecniche, espressive, timbriche ed interpretative.

13. L'organico dell'Orchestra Fiati è così definito:

Alunni	Ruolo	Alunni	Ruolo
1	Ottavino	4	Trombe
4	Flauti	1	Trombone
4	Oboi	1	Basso Tuba
8	Clarineti	5	Corni francesi
5	Fagotti	1	Timpani
1	Controfagotto	1	Batteria
6	Sassofoni	4	Percussioni varie
4	Pianoforti		TOTALE 50 alunni

14. I membri dell'Orchestra Fiati vengono individuati dai docenti di strumento musicale in base alle competenze acquisite e le esigenze interpretative delle partiture determinate in sede di Dipartimento.

15. Gli organici della Monterisi Jazz Combo e dell'Ensemble di Chitarre sono concordati dai docenti responsabili, individuati nel Dipartimento, con i docenti delle discipline interessate.

16. Le attività dei Piccoli ensemble con organico misto e delle Formazioni da camera nell'ambito delle classi specifiche saranno programmate e gestite dai docenti interessati nell'ambito della personale programmazione didattica e comunque nell'ambito dell'orario curriculare definito al comma 6 dell'articolo 3.

17. In relazione alla necessità di garantire per ogni studente un adeguato impegno nello svolgimento di attività di lezioni di strumento individuali e di teoria e lettura della musica nell'ambito delle novantanove ore annue, gli allievi potranno partecipare alle suddette attività di musica di insieme in non più di due formazioni.

18. La partecipazione di **ex-alunni** è consentita esclusivamente nel caso di esibizione pubblica nelle prime fasi dell'anno scolastico (settembre-ottobre) nelle more della costituzione dei nuovi organici ed in relazione ad eventuali carenze nei ruoli fondamentali.

19. Le attività dell'Orchestra Sinfonica si svolgono di norma nel terzo modulo orario di mercoledì (15:15 – 16:15) con possibili intensificazioni, preventivamente comunicate alle famiglie nel quarto modulo orario del mercoledì (16:15 – 17:15).

20. Le attività dell'Orchestra Fiati si svolgono di norma nel terzo modulo orario di venerdì (15:15 – 16:15) con possibili intensificazioni, preventivamente comunicate alle famiglie nel quarto modulo orario del mercoledì (16:15 – 17:15).

21. I docenti individuati in Dipartimento nel ruolo di direttori dell'Orchestra Sinfonica e dell'Orchestra Fiati definiscono, con aggiornamenti periodici, il calendario delle prove a sezioni e delle prove generali.

22. In prossimità di esibizioni pubbliche e partecipazioni a rassegne e concorsi si possono prevedere modifiche al calendario delle prove. Di ogni eventuale modifica al calendario concordato, è effettuato congruo avviso alle famiglie da parte dei docenti delle specifiche discipline.

23. Per i membri dell'Orchestra Sinfonica, dell'Orchestra Fiati e della Monterisi Jazz Combo è prevista una **divisa da concerto** che contraddistingue le nostre formazioni orchestrali e il giovane orchestrale in occasioni di evidenza pubblica. La divisa da concerto non è solo un abito per uniformare gli studenti, bensì, rappresenta un traguardo di crescita, una vera e propria icona distintiva che crea un senso di identità nella scuola e nell'orchestra, rafforzando il senso di appartenenza degli studenti, che si sentono parte di una organizzazione, di una comunità.

24. La divisa da concerto è composta da:

- Camicia coreana nera a manica lunga con logo dell'Orchestra Monterisi che viene acquistata dalle famiglie/tutori tramite ditta individuata dall'istituto
- Pantalone nero (no jeans) di libera scelta

- Scarpe nere (non da ginnastica) di libera scelta.

Articolo 14 – DIPARTIMENTO DI MUSICA E STRUMENTO MUSICALE

1. Il Dipartimento di Musica e Strumento Musicale è articolazione del Collegio dei Docenti ed è costituito da tutti i docenti delle discipline di Musica (A30) e Strumento Musicale (A56)
2. I docenti, in ambito di Dipartimento sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione ed aggiornamento, a condividere le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a progettare le attività extracurricolari (recupero e valorizzazione dell'eccellenza), a programmare, le rassegne, i concorsi musicali, e uscite didattiche.
3. Il Dipartimento programma, organizza, monitora e supporta le attività di musica di insieme illustrate all'articolo 13.
4. I docenti in sede di Dipartimento individuano i ruoli, i compiti e le mansioni della conduzione e gestione delle principali formazioni orchestrali dell'istituto (Orchestra Sinfonica, Orchestra Fiati, Monterisi Jazz Combo ed Ensemble di Chitarre)
5. Il Dipartimento, per conto del Collegio dei Docenti, declina gli standard minimi di apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze, definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e gli allegati del D.l.n.176/2022 e individua le linee comuni dei piani di lavoro individuali.
6. In sede di Dipartimento i docenti redigono di prove comuni a tutte le classi (ingresso, intermedie e finali) per valutare i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti e con l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento ed apprendimento.
7. I docenti in ambito di Dipartimento concordano l'adozione dei libri di testo e del materiale utile per la didattica. In relazione al carattere prevalentemente individuale delle lezioni di strumento musicale ed in considerazione dell'approfondito livello di personalizzazione del percorso tecnico-musicale, i docenti condividono e coordinano la produzione di testi, spartiti, metodi ed antologie in base alle esperienze didattiche più efficaci.
8. Il Dipartimento provvede alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione disciplinari, alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione del comportamento, la definizione azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili, la formulazione di proposte di revisione del P.T.O.F.
9. Il Dipartimento è presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
10. Il Dipartimento, nella prima convocazione dell'anno scolastico, individua al suo interno il **Coordinatore** con il compito di:
 - Rappresentare il proprio Dipartimento;
 - Preparare i lavori delle riunioni;

- Svolgere il ruolo di segretario verbalizzante delle sedute;
- Essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- Relazionare il Collegio dei Docenti delle attività svolte e delle delibere proposte;
- Collaborare con gli altri coordinatori di dipartimento;
- Partecipare alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti.

11. Il Dipartimento individua al suo interno il docente **Responsabile del Laboratorio Musicale** di cui al comma 4 articolo 7. I compiti del Responsabile sono declinati al comma 6 dell'articolo 7.

Articolo 15 – PIANO DELLE ARTI – RETI e COLLABORAZIONI

1. L'Istituto favorisce ogni forma di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.

2. Con Decreto della Direzione Generale dell'U.S.R. Campania prot.n.40979 del 28-10-2022 il nostro Istituto in qualità di scuola capofila di un rete di scopo è primo beneficiario del finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico dell'USR per la Campania prot. AOODRCA R.U. 34461 del 13 settembre 2022 relativo alle proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle misure c, e, f, g, i di cui al paragrafo 6, punto 6.2, dell'allegato A del "Piano triennale delle arti"

3. L'istituto Comprensivo "Nicola Monterisi" è capofila della rete di scopo di supporto alla candidatura ed alla attuazione del progetto "#NOISUONIAMO" nell'ambito del Piano triennale delle arti". La rete è costituita dai seguenti partner:

Denominazione Partner
Istituto Comprensivo "ALFANO-QUASIMODO" - Salerno
Istituto Comprensivo "M. MARI" - Salerno
Istituto Comprensivo "T. TASSO" - Salerno
Istituto Comprensivo "PICENTIA" – di Pontecagnano Faiano - SA
Istituto Comprensivo "MOSCATI" – di Pontecagnano Faiano - SA
Istituto Comprensivo "AUTONOMIA 82" – di Baronissi - SA
Istituto Comprensivo "NICODEMI" di Fisciano - SA
Convitto Nazionale "T. TASSO" di Salerno
Liceo Statale "ALFANO I" di Salerno

Conservatorio Statale di Musica "G.MARTUCCI" – Istituto A.F.A.M.

Associazione Culturale "Il Contrappasso" - soggetto accreditato del Terzo Settore

4. In attuazione dell'art.20 del D.M.851/2017, l'Istituto collabora con il Liceo Statale Musicale "Alfano 1°" di Salerno per la costituzione delle Orchestre Territoriali Junior.
5. Con delibera n.61 del 29 novembre 2022, l'istituto aderisce, per il triennio 2022 – 2025, alla Rete delle Scuole Secondarie di Primo Grado ad Indirizzo Musicale promossa dall'U.S.R.Campania.
6. L'Istituto favorisce ogni forma di collaborazione con Associazioni ed Enti nell'ambito della diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola.
7. Con delibera n.56 del Consiglio di Istituto del 17 ottobre 2022 l'istituto ha stretto collaborazione con l'Associazione "Musikanten" per diffusione e promozione della cultura e della pratica musicale nella scuola con attività performative, di sperimentazione, di masterclass e di ricerca-azione.

Articolo 16 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Le norme contenute nel presente Regolamento si applicano ai Percorsi Ordinamentali ad Indirizzo Musicale di cui al Decreto Interministeriale n.176 del 01 luglio 2022 a partire dall'A.S.2023-2024 ed hanno effetto dalle operazioni di ammissione che si svolgono nell'A.S.2022-2023.
2. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali.
3. Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione dei docenti di strumento e parere del Collegio dei Docenti.
4. Il presente Regolamento integra il Regolamento di Istituto ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
5. Il Regolamento è inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nei tempi e nelle modalità definite da apposite disposizioni dello stesso.
6. Il Regolamento è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale www.scuolamonterisi.edu.it nell'Area "Indirizzo Musicale".